

TTTTTE
STAGIONE TEATRALE 2015/2016
TEATRO COMUNALE e TEATRO FANIN

SGP
II COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO
dedica la stagione allo
Scenografo **Gino Pellegrini**

PROGRAMMA

**Teatro Comunale, venerdì 27 novembre
2015**

Giorgio Donati, Perugia

COMPAGNIA DONATI E OLESEN

BUONANOTTE BRIVIDO

con Giorgio Donati, Jacob Olesen, Ted Kejiser
Regia di Giovanni Calò



Trama: Siamo all'ultima puntata della serie radiofonica "BUONANOTTE BRIVIDO" e anche questa sera i radioascoltatori sono inchiodati alle loro poltrone, in casa o incollati alle loro radioline in strada.

Tutti vogliono sapere chi è il pluriomicida ricercatissimo dalla polizia di Wuerstenbach, il perchè delle tracce di fango e dei garofani vicino alle sue vittime, come mai la strana influenza con i tramonti di fuoco.

Ma lo sterminatore delle casalinghe continua a seminare il panico in città: la casalinga Linda viene accoltellata al fiume, proprio quando il Commissario Blumenfeld e il suo assistente Russò erano sulle tracce dell'assassino. Mentre i testimoni danno indicazioni frammentarie e le indagini segnano il passo, una mucca fornisce agli investigatori dati precisi sul ricercato.

Con grande spiegamento di forze e prendendo disposizioni dalla sua cartomante personale, il Commissario Blumenfeld stringe il cerchio intorno al mostro. Dal suo microfono gracchiante partono ordini precisi: "Presto, un cappuccino e un cornetto." L'interferenza di segnali diversi provoca nella comunicazione ordinaria equivoci e malintesi, nella comunicazione artistica spaesamenti e comicità. Donati & Olesen lavorano sulla interferenza fra i segnali e la fonte dei segnali, per produrre una situazione di spaesamento comico che funziona come specchio aberrante dell'immagine e della comunicazione

Recensione: *tremate, tremate: lo spettacolo è Buonanotte brivido e, per sintonizzarvi sulla sua lunghezza d'onda non dovete, non potete far altro che andare al Teatro Comunale di Persiceto. Il divertimento è assicurato. Tutto lo spettacolo è godibile, veloce, pieno di trovate divertenti, fantasiose, di indovinati scambi fra gesti e suoni, fra l'attore che mima, ad esempio, l'accensione del fuoribordo e chi si occupa di farlo sentire. Ma Donati che finisce nelle vesti di intervistatore, di una specie di Chiambretti, nella casa dei fratelli Fritz e Franz in cerca d'indizi sul maniaco, o lo spettacolo di magia trasmesso, trucchi compresi, per radio, e poi la pesca in mezzo al fiume, la mucca che imita galli e pecore sono autentici brani di una antologia dell'umorismo. Nico Garrone, "La Repubblica"*

**Teatro Comunale, sabato 28 novembre
2015**

**COMPAGNIA DONATI E OLESEN
RADIO GARAGE ROCK**

con Giorgio Donati, Jacob Olesen, Ted Kejiser
Regia di Giovanni Calò



Il seguito di 'Buonanotte brivido': un rudimentale sistema di trasmissione radio, un potente amplificatore, un mixer audio, montagne di cianfrusaglie in un garage insonorizzato. Il tutto nelle mani di tre scalmanati attori radiofonici.

Dalla loro postazione clandestina ogni sera va in onda una rivoluzionaria trasmissione radiofonica: Radio Garage Rock! Musica in diretta, cronaca spicciola, terrorizzanti radiodrammi notturni.... Il vero brivido però arriva all'improvviso: il terribile sterminatore delle casalinghe Vincenzo Uccellini è di nuovo libero e torna a terrorizzare i radioascoltatori. Sarà scongiurata la minaccia Uccellini?

Ritournerà la calma nelle case dei fedeli radioascoltatori? Lo sapremo soltanto collegandoci con il pazzo, originale, mozzafiato divertimento notturno di....

RADIO GARAGE ROCK!

'Buonanotte brivido' fu uno spettacoli che ospitammo nel 1989 nella prima stagione del riaperto Teatro Comunale, e già allora fu un enorme successo. Ora dopo 27 anni (un anno dopo il debutto ufficiale) lo riproponiamo con il seguito 'naturale': 'Radio Garage Rock'.

'Buonanotte brivido' è uno dei capostipiti del teatro comico italiano da cui tanti altri artisti, anche famosi, hanno preso spunto. La comicità si ispira ai Fratelli Marx e alle gags dei film muti, strizzando l'occhio ai fumetti e al cartone animato

Giorgio (italiano) e Jacob (danese) si conobbero a Parigi alla scuola di Teatro di Jacques Lecoq, nel tempo hanno incorporato Ted Kejiser (olandese, anch'egli formatosi alla stessa scuola) dando vita ad un trio comico formidabile.

Trailer video:

https://www.youtube.com/watch?feature=player_detailpage&v=Q5W-24nS-yE#t=336

https://www.youtube.com/watch?feature=player_detailpage&v=RcO9-ogKTaQ#t=3

ESCLUSIVE REGIONALI

Biglietti: platea intero € 20, ridotto € 17 - palchi intero € 18 , ridotto € 16, minori 14 anni € 10
per ciascuna delle due recite

Teatro Fanin, sabato 9 gennaio 2016

Ab Management, Roma

MAX GIUSTI



WORK IN PROGRESS

Regia di Max Giusti

scritto da Max Giusti, Cristiano Rinaldi, Marco Terenzi

Con Max Giusti e un musicista

Max Giusti si riprende, dopo anni di tv e radio, decisamente e finalmente il palco!

In scena, si avvicenderanno una miriade di personaggi, che appariranno sia in video che live. Gli spettatori si ritroveranno protagonisti e **Max Giusti** si ritroverà tra gli spettatori. In un turbinio di ritmo sorprese e risate che lasceranno il pubblico a bocca aperta! Insomma uno spettacolo che cambia a ogni data, appunto *Work in Progress*, per prendere in giro continuamente tutta l'assurda realtà che ci circonda.

New entry nella programmazione teatrale, un attore eclettico che 'testa' il suo spettacolo nei teatri di 'provincia' prima di esordire nelle città. Sarà una sorpresa, certamente piacevole

ESCLUSIVA PROVINCIALE

Biglietti: platea intero € 24, ridotto € 22 - galleria, intero € 22 ridotto € 20, minori 14 anni € 10

Teatro Comunale, giovedì 14 gennaio 2016

P-Nuts, Milano e La contrada di Trieste

LE SORELLE MARINETTI
LA FAMIGLIA CANTERINA

Testo e regia di Giorgio U. Bozzo

Con *Le Sorelle Marinetti* (Nicola Olivieri, Andrea Allione, Marco Lugli), Francesca Nerozzi e Jacopo Bruno.

Musiche eseguite dal vivo: Christian Shmitz al pianoforte, Adalberto Ferrari al clarinetto, Francesco Giorgi al violino



Chi conosce il bellissimo repertorio del *Trio Lescano* sa bene che buona parte delle canzoni vennero interpretate dalle talentuose sorelline magiaro-olandesi assieme alle migliori voci femminili e maschili di quegli anni. Lo spettacolo va alla riscoperta di quelle voci e di quelle canzoni, per riportare sul palcoscenico nomi leggendari ai tempi dell'Eiar come, tra gli altri, Silvana Fioresi, Maria Jottini, Lina Termini, Dea Garbaccio, Alberto Rabagliati, Odoardo Spadaro, Enzo Aita, Oscar Carboni, Gianni Di Palma, Alfredo Clerici. E le canzoni? Accanto alle più note - “Ma le gambe”, “Baciami piccina”, “Maramao”, “Pinguino innamorato” - verranno spolverati e rimessi a nuovo successi del tempo come “Appuntamento con la luna”, “La famiglia canterina”, “Vieni in riva al mare”, “La-dàda” e molte altre. Uno spettacolo che regala a qualunque tipo di pubblico divertimento e ottima musica, con un cast di grandi professionisti. A dar man forte alle splendide sorelle Marinetti ci saranno infatti la bellissima e bravissima Francesca Nerozzi (*Hairspray, Il vizietto, Full Monty*) e il talentuoso Jacopo Bruno. Uno spettacolo brillante che si ispira alla rivista, con le canzoni popolari negli anni '40, i balletti, e i personaggi classici del varietà.

Biglietti: platea intero € 22, ridotto € 20- palchi intero € 20 ridotto €18, minori 14 anni € 10

Teatro Fanin, 1 febbraio 2016

Diana OR.I.S. & Chi è di scena, Napoli

VINCENZO SALEMME

in

SOGNI E BISOGNI

Scritto e diretto da Vincenzo Salemme

Con Vincenzo Salemme, Nicola Acunzo, Domenico Aria, Andrea Di Maria, Antonio Guerriero



Ho scritto questa commedia nel 1995 con il titolo di "IO E LUI" chiaramente riferito al celebre romanzo di Moravia. E, come accade in quel romanzo, anche nella mia commedia l'intreccio narrativo ruota intorno a due personaggi: Rocco Pellecchia ed il suo "pene". A differenza del racconto moraviano dove il "lui" in questione era solo una voce, qui nella commedia, il più famoso e significativo organo del sesso maschile si stacca materialmente dal corpo del suo "titolare" e diventa egli stesso uomo, rivendicando una sorta di riconoscimento scenico; rivendica cioè lo status di vero e proprio protagonista della vita e della scena. Egli ritiene che la vita del grigio e mediocre rocco pellecchia mal si adatta alla grandeur del suo sottoutilizzato "tronchetto della felicità". Sì, Lui ama farsi chiamare proprio così.

Lo spettacolo in pratica è un duello tra i due contendenti. Il tronchetto spinge il povero Rocco a rialzare la testa e ad affrontare il futuro con orgoglio e spirito visionario e il povero Rocco che cerca di riconquistarlo e riportarlo materialmente nella sede più consona, cioè in basso al suo ventre. L'intreccio è ovviamente popolato da numerosi altri personaggi: un ispettore chiamato da Rocco a risolvere il caso, la coppia di impressionanti portieri dello stabile, la moglie appassita e avvilita di Rocco... Aldilà degli accadimenti "Sogni e Bisogni" è una commedia di fortissimo impatto comico e nello stesso tempo mi consente di continuare il percorso che ho iniziato ormai già da qualche anno. Aprire cioè in qualche modo la confezione borghese della commedia classica per intrattenermi ed intrattenere il rapporto con il pubblico in sala. Avrò modo cioè di interloquire con loro per rispondere alle domande più frequenti che ci facciamo sulla profondità della natura umana soprattutto nei suoi aspetti apparentemente più semplici.

Torna Vincenzo Salemme, dopo tre anni, con la sua compagnia con uno dei suoi cavalli di battaglia: Il divertimento è assicurato!

Trailer video:

https://www.youtube.com/watch?feature=player_detailpage&v=xf1KwUQZDDw#t=201

PRIMA PROVINCIALE

Biglietti: platea intero € 26, ridotto € 24 - galleria, intero € 24 ridotto € 22, minori 14 anni € 10

Teatro comunale, sabato 6 febbraio 2016

Teatro della Cooperativa, Milano

STASERA NON ESCORT

Margherita Antonelli, Alessandra Faiella, Rita Pelusio, Claudia Penoni



COMEDIANS

Testo: Trevor Griffiths

Regia Renato Sarti

Restare fedeli ai propri ideali o tradire gli insegnamenti ricevuti per ottenere successo? Questo il dilemma che anima *Comedians*, riflessione seria in chiave comica che parte dal mondo dello spettacolo per diventare metafora della vita. Il testo di Trevor Griffiths (1975) ci presenta un gruppo di aspiranti comici, allievi di un ex attore impegnato politicamente, alle prese con il provino che potrebbe cambiar loro la vita. Ad esaminarli sarà un pezzo grosso dello show business. Il tutor è portavoce di una comicità graffiante, che vuole incidere sulla realtà, ma tanto lui è idealista, quanto pragmatico è il talent scout, capace di dire "non siamo missionari, siamo dispensatori di risate".

Quando fu messo in scena dal Teatro dell'Elfo nel 1985, nella storica edizione diretta da Gabriele Salvatores, *Comedians* anticipava problematiche e temi che nel nostro Paese sarebbero diventati dirompenti con l'accrescersi d'importanza delle televisioni private e il conseguente obnubilamento di massa. Lo spettacolo ebbe uno straordinario successo e il suo gruppo, composto da artisti giovanissimi e allora quasi sconosciuti e contribuì all'affermazione dell'anima comica di Zelig che, nato come piccolo cabaret in periferia, avrebbe poi dato vita all'omonimo programma televisivo record d'ascolti. Riproporre oggi, a trent'anni di distanza, quella stessa versione di *Comedians* rischierebbe di risultare meno incisivo. Son cambiati i tempi. Da questa ultima riflessione è nata l'idea di innovare completamente la messa in scena dello spettacolo facendolo interpretare da un gruppo, affiatatissimo, di attrici, per offrire al pubblico una versione assolutamente inedita, completamente al femminile. Margherita Antonelli, Alessandra Faiella, Rita Pelusio e Claudia Penoni, attrici comiche di grande spessore e amatissime dal pubblico, che le ha applaudite nel recentissimo successo "Stasera non escort", saranno le "aspiranti comedians", affiancate dalle bravissime Nicoletta Ramorino e Rossana Mola.

Qualche abbonato storico ricorderà che fummo tra i primissimi teatri italiani a presentare, nel 1986, il primo adattamento italiano di COMEDIANS prodotto dal Teatro dell'Elfo con tanti attori diventati poi famosi, in pratica il nucleo che vinse l'Oscar per il miglior film straniero con 'Mediterraneo' sempre con la regia di Gabriele Salvatores: Paolo Rossi, Claudio Bisio, Antonio Catania, Silvio Orlando, Renato Sarti, Bebo Storti, Gigio Alberti, Gianni Palladino, Gino e Michele ecc. Come, lo stesso abbonato, forse, ricorderà anche la presenza in sala del regista.

Ora il testo viene ripreso dalle attrici della compagnia 'Stasera non escort' (altra novità della nostra stagione) per una sfida tutta la femminile. Il successo, però, è, come allora, garantito.

Trailer video: https://www.youtube.com/watch?v=vfIyf67W5G4&feature=player_detailpage#t=97

PRIMA PROVINCIALE

Vendita biglietti residui: Teatro Comunale sabato 23 e 30 gennaio dalle 17 alle 19; nei giorni di recita dalle 19.30

Teatro Comunale, venerdì 12 febbraio 2016

Zenart, Milano

ROSSANA CASALE

IL SIGNOR G E L'AMORE

Emiliano Begni pianoforte; Francesco Consaga sax alto e soprano; Ermanno Dodaro contrabbasso - con il patrocinio della Fondazione Giorgio Gaber



Continua, a grande richiesta, anche in questa stagione teatrale, il tour di Rossana Casale dedicato al TeatroCanzone del “Signor G” e alla sua visione controversa dell’amore, della coppia e del matrimonio. Ad affiancare Rossana, sono sul palco il pianista Emiliano Begni, il sassofonista Francesco Consaga ed Ermanno Dodaro al contrabbasso, musicisti che si muovono tra jazz, musical e canzone d’autore, contribuendo allo straordinario successo del tributo gaberiano in tutta Italia. “Con loro ogni concerto è un viaggio inaspettato ed emozionante, - afferma la cantante, insieme al trio già nel tour teatrale “Circo immaginario” - e l’unione con Gaber si sta rivelando un’ulteriore scoperta meravigliosa”. Ai monologhi e alle canzoni che trattano specificatamente il tema dell’amore, “Il desiderio”, “Quando sarò capace di amare”, “Ora che non sono più innamorato” si alternano pezzi più leggeri e divertenti, fra cui “Il corpo stupido”, “Torpedo blu”. Ne “Il Signor G e l’amore” l’attrice rivisita Gaber in chiave jazz attraverso i testi che dipingono il rapporto tra innamorati come intenso ed effimero, desiderio di armonia e insieme di sfida continua. Quel “dilemma” che il cantautore milanese, scomparso undici anni fa, descriveva così: “L’amore sarà sempre qualcosa che vola, una farfalla che ti si posa un attimo sulla testa e ti rende tanto più ridicolo quanto maggiore è la sua bellezza”.

..e continua anche il nostro approfondimento del Teatro-Canzone di Giorgio Gaber che tanto feeling ebbe con il nostro teatro e il suo pubblico. Questa volta è l’occasione, la prima nel nostro teatro, di Rosanna Casale, accompagnata dai suoi musicisti abituali. Per chi ha avuto la fortuna di vedere dal vivo Giorgio, ritroverà le atmosfere della sua parte più intimista, mentre chi non ebbe questa occasione sarà un momento per ripercorrerne le tracce.

ESCLUSIVA PROVINCIALE

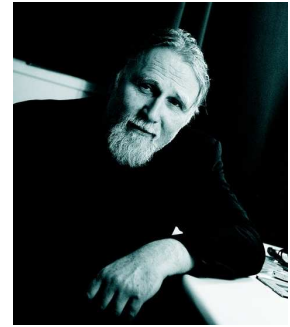
Trailer video: https://www.youtube.com/watch?feature=player_detailpage&v=NALPSrBpm48

Biglietti: platea intero € 20, ridotto € 17 - palchi intero € 18 ridotto € 16, minori 14 anni € 10

Teatro Comunale venerdì 11 marzo 2016

Promo Music, Bologna

MONI OVADIA



IL NOSTRO ENZO...RICORDANDO JANNACCI

con Moni Ovadia e Alessandro Nidi

Come si fa a cadere nel pessimismo quando c'è la musica?, diceva Enzo Jannacci cantautore, cabarettista e attore ma anche cardiocirurgo, tra i maggiori protagonisti della scena musicale italiana del dopoguerra. Fin dagli anni '50, ha lavorato insieme agli amici Dario Fo e Giorgio Gaber, passando dalla canzone dialettale al rock al jazz, fornendo l'ispirazione anche a personaggi come Renato Pozzetto, Diego Abatantuono, Massimo Boldi.

Tra i suoi brani più noti: *Vengo anch'io. No tu no, El portava i scarp del tennis, Ho visto un re, Quelli che. La vita l'è bela.* Alcune di queste canzoni, diventate oramai dei classici, sono reinterpretate da Moni Ovadia anch'egli artista versatile, curioso sperimentatore che si è affermato nel teatro musicale dimostrando una sua personale ricerca espressiva; le propone in un'inedita quanto fascinosa veste.

Il bardo dei poveri cristi Il grande, grandissimo Enzo Jannacci ci ha lasciati. Oggi noi milanesi siamo diventati orfani e insieme a noi l'Italia intera ha perso uno dei suoi figli più autentici. È stato in assoluto, a mio parere, il più originale poeta della canzone che abbiamo avuto il privilegio di ascoltare e insieme un artista della scena e del cinema inarrivabile nel suo essere stralunato e surreale. Il suo talento di musicista si esprimeva al meglio nel jazz come nel rock, ma la fonte più intima della sua prodigiosa ispirazione era l'humus poetico-culturale delle periferie urbane e specificamente quelle della sua Milano. La "capitale morale", quando Jannacci fece la sua comparsa sulle scene della canzone e del cabaret, era una metropoli industriale in pieno ed impetuoso sviluppo, dava lavoro, chiamava gli immigrati dalle periferie meridionali orientali ed isolane dello Stivale. Ma la stessa orgogliosa città, albergava nei suoi interstizi e nei suoi sottofondi, la povera gente, i disperati, i fuori di testa, gli esclusi, i sognatori senza voce, i terroni, gli abbandonati dall'amore e dalla vita, le puttane navi scuola da strada e da cinema. Di tutti questi poveri cristi, lui è stato il cantore assoluto. Jannacci ne ha colto, incarnato e raccontato la storia, le emozioni, i sentimenti e la vita vera. Di quel popolo ha interpretato la malinconica, maleducata e balorda grazia, ha rivelato che la poesia dei luoghi, fiorisce nei gesti impropri e sgangherati degli ultimi fra gli ultimi, nella loro grandiosa lingua gaglioia e sfacciata.

Enzo non era nato povero cristo, aveva fatto ottimi studi in ogni senso, ma quella condizione l'aveva incorporata con arte alchemica. L'aveva assunta nel volto fisso alla Buster Keaton, nei gesti liricamente scomposti, nel modo di suonare la chitarra tenuta bloccata sotto il mento, nella fibra e nel canto della lingua vernacola di cui esprimeva l'anima e di cui aveva trasferito l'umore triste e gagliardo anche nell'italiano. Tutta questa sapienza confluiva nella sua inimitabile voce sguaiata e sul crinale precario della sua intonazione che dava vita ad un capolavoro espressivo e stilistico. Jannacci è stato un caposcuola e il caposcuola di se stesso. Con lui se ne va la Milano più struggente e necessaria. Sarà difficile andare avanti.

Moni Ovadia, in occasione della morte di Enzo Jannacci nell'aprile 2013

Ancora una novità, Moni Ovadia che ricorda la Milano degli anni '60, cantata da Enzo Jannacci. Un mondo che non c'è più.

ESCLUSIVA PROVINCIALE

Biglietti: platea intero € 20, ridotto € 17 - palchi intero € 18 ridotto € 16, minori 14 anni € 10

Teatro Fanin, sabato 2 aprile 2016

RIMBAMBAND

A grande richiesta il nuovo spettacolo

NOTE DA OSCAR



Raffaello Tullo, voce e percussioni

Renato Ciardo, batteria

Vittorio Bruno, contrabbasso

Francesco Pagliarulo, pianoforte

Nicolò Pantaleo, sax, bombardino e tromba

regia, Paolo Nani

La *Rimbamband*, a grande richiesta, presenta il nuovo spettacolo.

Il capobanda è un intellettuale che ama il cinema senza preclusioni di genere, da Gene Kelly a "Toy Story". Il batterista è convinto si tratti di uno "one man show", il suo. Il contrabbassista è confuso. Il sassofonista è ossessionato dalla polka, dal tango, dalla mazurka e dal limbo. E il pianista? Timido, ma sempre "bravissimo".

Eccoli, sono già in scena. Cinque personaggi in scena in cerca d'autore e di se stessi, con le loro personalità agli antipodi, i loro caratteri così diversi, ma accomunati dal grande talento per la musica. Tutti insieme danno vita a "Note da oscar", il nuovo, folle, sgangherato show della Rimbamband, nel quale gli estrosi rimbambini sono alle prese col cinema e la sua magia.

Dopo l'enorme successo riscosso nella stagione dello scorso anno, la Rimbamband si ripresenta con il nuovo lavoro. E' una prima regionale, quindi godetevi la comicità senza pause del gruppo se già li conoscete o fatevi introdurre da chi lo ha visto lo scorso anno.

ESCLUSIVA REGIONALE

Biglietti: platea intero € 24, ridotto € 22 -galleria intero € 22 ridotto € 20, minori 14 anni € 10

FUORI ABBONAMENTO

Teatro Comunale, giovedì 19 novembre 2015

Ripresa a grande richiesta

Enfi teatro srl, Roma



VITO e CLAUDIA PENONI

OGNI MARTEDI ALLE 18

Testo di Francesco Freyrie, regia di Daniele Sala
Con VITO e Claudia Penoni

Ogni martedì alle 18, nello studio di uno psicoanalista, si presenta un uomo affetto da un curioso disturbo di multi-personalità. Un giorno assume le sembianze di un postino, un altro le sembianze di un vescovo, un altro ancora quelle di Barman.

L'uomo cambia in continuazione, come un camaleonte, spinto da una impellente necessità: realizzare desideri. E per farlo scivola da una personalità all'altra per aggiustare piccole storture, per esaudire quei minimi sogni che la società e la politica non riescono più ad avverare. Inizia così la più folle, comica, favolosa seduta psicoanalitica che possiate immaginare.

Posto unico € 22, minori 12 anni € 10

Riduzione per gli abbonati, se sottoscritto al momento dell'acquisto abbonamento: € 20

Trailer video: https://www.youtube.com/watch?feature=player_detailpage&v=7apDc1z9ss4

ABBONAMENTI:

9 RECITE, con diritto di rinnovo alla poltrona in entrambi i teatri:

INTERO PLATEA 180 (anziché 198)
RIDOTTO PLATEA 166 (invece di 176)
INTERO PALCHI e GALLERIA 165 (anziché 180)
RIDOTTO PALCHI o GALLERIA 152 (anziché 162)
MINORI 14 anni e over 75 (anziché 90)

6 RECITE al Teatro Comunale con diritto di rinnovo alla poltrona SOLO per il Teatro Comunale + biglietto scontato per recite al Teatro Fanin se acquistato al momento della sottoscrizione:

Platea, intero: 114 (anziché 128), ridotto: 100 (anziché 110) min 14 anni: 50 (60)
Palchi, intero: 100 (anziché 112), ridotto: 90 (anziché 100) min 14 anni: 50 (60)
Biglietto scontato per recite al Teatro Fanin: Max Giusti 18€, V.Salemme 20€, Rimbanband 18€

3 RECITE al Teatro Fanin, (senza diritto di rinnovo alla poltrona) + biglietto scontato per recite al Teatro Comunale se acquistato al momento della sottoscrizione

Platea: intero 64 (anziché 74), ridotto 60 (anziché 68), minori 14 anni 24 (anziché 30)
Galleria: intero 60 (anziché 68), ridotto 55 (anziché 62), minori 14 anni 24 (anziché 30)
Biglietto scontato per recite al Teatro Comunale, platea o palchi: 18€ a recita

5 - FORFAIT-FAI DA TE

(5 recite a scelta tra Teatro Comunale e Fanin, senza diritto di rinnovo alla poltrona): € 110

RIDUZIONI: minori di 26 anni e maggiori di 65, soci Coop Adriatica e Reno, possessori YougERcard e speciale giovani per i minori di 14 anni
La riduzione è personale e non trasferibile

PREVENDITA ABBONAMENTI:

9 e 6 RECITE (abbonati a 9 e 8 spettacoli e abbonati 3 e 5 spettacoli scorsa stagione o upgrade da 'abbonamento strenna' che desiderano sottoscrivere abbonamento 9 o 6 recite):
dal 3 al 16 ottobre nelle giornate e orari di apertura della biglietteria

5 e 3 RECITE (abbonati a 3 e 5 spettacoli scorsa stagione, 'abbonamento strenna' e abbonati a 9 e 8 spettacoli scorsa stagione, che desiderano sottoscrivere abbonamento a 5 o 3 recite): **dal 17 al 29 ottobre** nelle giornate e orari della apertura di biglietteria

CAMBI POSTO: 30 ottobre ore 16-19, solo per abbonamenti a 9 e 6 recite

NUOVI ABBONAMENTI: 31 ottobre al 13 novembre, nelle giornate e orari di apertura della biglietteria

APERTURE BIGLIETTERIA CAMPAGNA ABBONAMENTI, Foyer del Teatro Comunale:
mercoledì 10,00 – 12,30 - giovedì 16,00 – 19,00- venerdì 16,00 – 19,00 - sabato 10,00 – 12,30 /
16,00 – 19,00

APERTURE BIGLIETTERIA PER LE PREVENDITE DEGLI SPETTACOLI inseriti nella
stagione teatrale del comune di san giovanni in persiceto, dal 21 novembre al 15 aprile 2015 nel
Foyer del Teatro Comunale, Corso Italia 70,
telefono 051.825022: Mercoledì e sabato ore 10-12,30 - Giovedì e venerdì ore 16-19

VENDITA BIGLIETTI ON LINE: www.vivaticket.it